



LA SCATOLA DEI COLORI DI FO FO

Installazione realizzata da Fo Fo in occasione dei suoi 50 anni e presentata la prima volta nel 2005 alla Galleria Job di Giubiasco.

Fabrizio Pacciorini Job (Fo Fo) nasce il 25 settembre 1954 a Bellinzona. Un'infanzia come gli altri bambini, con i suoi compagni di gioco, a Pedemonte (...) un ragazzo, con la sua identità e le sue potenzialità, che ha sempre voluto essere uno come tutti.

Fabrizio frequenta il Laboratorio protetto "Madonna di Rè" a Bellinzona; è solidamente legato ai suoi amici, socialmente integrato in vari gruppi sportivi e di tempo libero.

Fabrizio è molto attivo nello sport(...) di medaglie ne ha tante, tutte conquistate con impegno, con tenacia. L'emozione è ancora viva per la medaglia d'argento agli European Special Olympics di atletica, vinta nel 1990 a Strathclyde in Scozia, nel salto in lungo da fermo. sotto gli occhi di 30'000 spettatori.

A 50 anni lascia la competizione ma non lo sport. Resta un campione dell'integrazione a livello agonistico.

Fabrizio vive intensamente il suo tempo, le sue passioni, vince le emozioni e prova cose nuove. Non nel "suo" mondo, ma nel mondo che appartiene a tutti. Come il suo coraggioso eroe Ivanohe, Fabrizio ha vinto alla grande. E vuole vincere anche per gli altri, per la dignità e i diritti dei suoi amici.

Fo Fo e i colori del futuro

Fabrizio dipinge con passione. Silenzioso, intinge il pennello nel colore e lo posa sulla carta e la sua mano si muove creando forme, alla ricerca dell'armonia dei colori.

FoFo è libero: la mente è spontanea e la sua creatività non ha condizionamenti.

La mano è veloce ma precisa e predilige la rotondità delle forme. La sua libertà espressiva si tinge di colori tenui (tempera, pastelli, acquerello o tecniche miste) e i soggetti si muovono fra figurazione e astrazione: le sue opere esprimono serenità.

Nel 2004 gli viene proposta una sfida: un'installazione chiamata "La scatola dei colori", ideata dall'architetto Brenno Borradori con le proporzioni del Modulor in omaggio a Le Corbusier. Fabrizio non ci pensa due volte e accetta: eccolo confrontato con una "scatola" di legno, all'interno dipinta di bianco, pennelli e una gamma di colori acrilici.

Fo Fo è di fronte alla sua installazione e, senza esitazione, comincia a dipingere "Il futuro". Un tema che sembra affascinarlo: Fabrizio pensa a un futuro di pace, senza guerre, a un mondo che lui vorrebbe più giusto, per tutti.

Testo liberamente tratto dal catalogo della mostra personale di Fabrizio Pacciorini - Job (7.6 - 30.6 2005). Per gentile concessione della Galleria Job di Giubiasco.